

PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2011 – 2013

Introduzione

Il Piano della Performance per il triennio 2011 – 2013 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta) è redatto secondo le linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti facenti parte del comparto unico regionale di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (di cui ARPA è parte quale ente pubblico non economico dipendente dalla Regione), approvate con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010 n. 3771, nonché sulla scorta delle indicazioni contenute nel documento "ARPA – Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance" del dicembre 2010, redatto da un gruppo di lavoro costituito a livello di sistema agenziale, che ha lavorato sulla base delle deliberazioni della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT).

Il Piano rappresenta lo schema sintetico delle strategie operative dell'Agenzia, evidenziando la connessione tra struttura organizzativa e programmazione delle attività, al fine di realizzare i propri compiti istituzionali, tenendo conto degli indirizzi programmatici regionali e delle esigenze continuamente emergenti in campo ambientale.

Indice

Parte I: Identità e struttura organizzativa dell’Agenzia

- 1.1 Identità
- 1.2 Mandato istituzionale
- 1.3 Albero della performance
- 1.4 Ambiti strategici di attività
 - 1.4.1 Monitoraggio ambientale
 - 1.4.2 Informazione e reporting ambientale
 - 1.4.3 Sviluppo di temi e tecniche d’indagine
 - 1.4.4 Supporto tecnico funzioni di amministrazione attiva
 - 1.4.5 Supporto alle funzioni di controllo e vigilanza
 - 1.4.6 Gestione delle emergenze
- 1.5 Contesto operativo dell’Agenzia
- 1.6 Come operiamo
- 1.7 L’organizzazione dell’Agenzia
 - 1.7.1 La struttura organizzativa
 - 1.7.2 La pianta organica
 - 1.7.3 I regolamenti
 - 1.7.4 Il Sistema Qualità
 - 1.7.5 Le dotazioni strumentali
- 1.8 L’Agenzia in cifre

Parte II: Risorse e performance

- 2.1 Documenti di programmazione
 - 2.1.1 Documento di programmazione triennale
 - 2.1.2 Bilancio di previsione
 - 2.1.3 Piano Operativo Annuale (POA)
- 2.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
- 2.3 Sistema di valutazione

Allegati

Parte I : Identità e struttura organizzativa dell'Agenzia

1.1 Identità

ARPA Valle d'Aosta opera per la conoscenza, il controllo e la tutela dell'ambiente con metodo, confronto e attenzione ai temi emergenti, a supporto di istituzioni, di enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendosi come riferimento autorevole in Valle d'Aosta e nel sistema globale.

La vision dell'ARPA Valle d'Aosta è “ Sul territorio per l'ambiente”

1.2 Mandato istituzionale

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta), è un ente pubblico istituito con legge regionale 4 settembre 1995, n.41 per assicurare le funzioni in materia di prevenzione e tutela ambientale.

In questa prospettiva, l'Agenzia opera per promuovere la conoscenza e favorire il dialogo fornendo un'informazione accurata, attenta ai temi emergenti, tempestiva ed adeguata a tutti coloro che, enti, istituzioni, aziende, associazioni, privati cittadini, vivono il territorio e operano in campo ambientale, ponendosi come riferimento autorevole in Valle d'Aosta e nel sistema globale.

I principali compiti attribuiti ad ARPA Valle d'Aosta dalla legge istitutiva sono:

- prevenzione e controllo in materia ambientale;
- consulenza e l'assistenza tecnico-scientifica alle strutture regionali ed agli enti locali competenti in materia di tutela ambientale, del territorio e di prevenzione dei rischi ambientali;
- consulenza e supporto tecnico ai fini autorizzativi o di controllo, all'azione della Regione, dell'AUSL, degli enti locali e dei privati;
- collaborazione con l'Amministrazione regionale per predisposizione di piani regionali in materia ambientale, per la divulgazione e informazione sui rischi e problematiche attinenti alla tutela ambientale e territoriale;
- promozione delle azioni rivolte al risparmio energetico;
- controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, compreso l'inquinamento acustico e quello da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti;
- gestione delle reti di monitoraggio;
- divulgazione dell'informazione ambientale e redazione biennale della Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Valle d'Aosta;
- attività di supporto all'attività di controllo e di vigilanza svolta dal Corpo forestale valdostano;
- monitoraggio sul territorio regionale dei parametri correlabili con le dinamiche globali di cambiamento meteo-climatico.

Nell'espletamento dei compiti assegnati dalla legge istitutiva, l'Agenzia opera nel rispetto degli obblighi specifici che discendono dalle norme di settore in materia ambientale e di salute pubblica.

Sono organi istituzionali di ARPA Valle d'Aosta il Direttore generale a cui spetta la legale rappresentanza, ed il Collegio dei revisori dei conti, che vigila sulla gestione amministrativa e contabile dell'Agenzia.

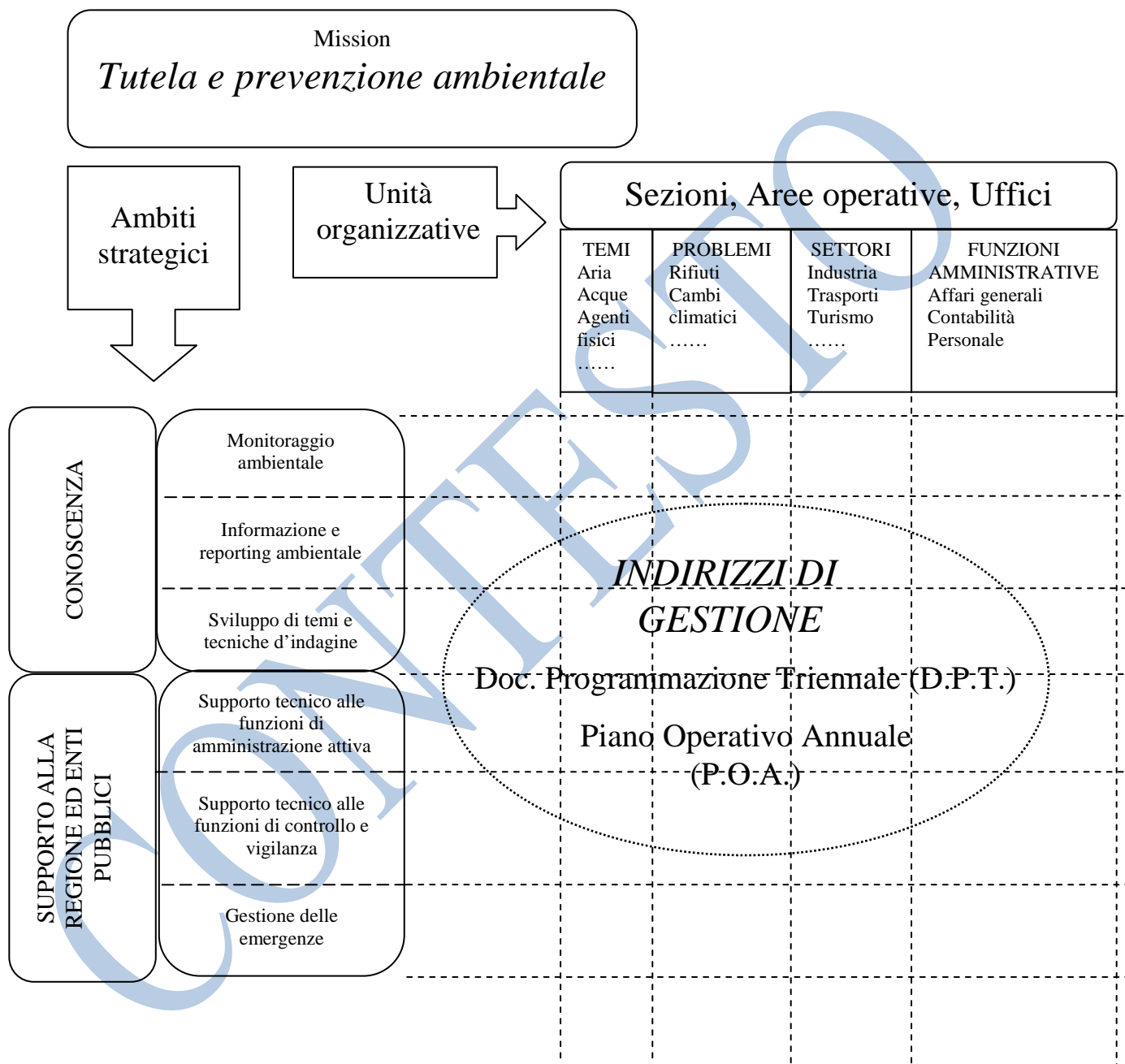
Spettano al Direttore generale, oltre alla legale rappresentanza, la gestione amministrativa, la direzione ed il coordinamento delle attività, la responsabilità del personale.

Il finanziamento dell'attività dell'ARPA Valle d'Aosta avviene prevalentemente mediante fondi regionali. Altre risorse derivano da finanziamenti per specifici progetti o attività, erogati da istituzioni europee e nazionali.

**AGENZIA
REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE
DELLA VALLE D'AOSTA**



SUL TERRITORIO PER L'AMBIENTE



1.4 Ambiti strategici di attività

Gli ambiti strategici di attività, di conoscenza e di supporto alla Regione ed enti pubblici, attraverso cui si dispiega il mandato dell'ARPA sono i seguenti:

1.4.1 Monitoraggio ambientale

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli regolari finalizzati a costruire un quadro conoscitivo ambientale completo. Il monitoraggio ambientale costituisce uno dei principali compiti che l'ARPA Valle d'Aosta svolge per supportare operativamente le funzioni di protezione e prevenzione ambientale in capo alla Regione, agli enti locali e all'AUSL. Tale funzione viene svolta attraverso le seguenti reti o programmi di monitoraggio:

- qualità dell'aria
- pollini allergenici aerodispersi
- corpi idrici superficiali
- corpi idrici sotterranei
- suolo
- amianto
- radioattività ambientale
- inquinamento acustico
- radiazioni non ionizzanti
- radiazione solare
- effetti dei cambiamenti climatici sul territorio (criosfera e biosfera).

L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata a garantire tutte le attività di gestione delle reti, con una revisione e aggiornamento della gestione ordinaria e delle strategie evolutive delle stesse, in accordo con le evoluzioni conoscitive tecnologiche e normative. Questo comporta anche in una politica di sviluppo degli strumenti di analisi statistica e valutazione modellistica in tutte le reti presenti, al fine della effettuazione di valutazioni previsionali, e della predisposizione di scenari.

1.4.2 Informazione e reporting ambientale

La completa, puntuale ed aggiornata informazione sui temi ambientali costituisce uno degli strumenti cardine a supporto della politica, della pubblica amministrazione e dei singoli cittadini, necessaria per efficaci azioni di tutela e prevenzione ambientale, per la verifica dei risultati ottenuti, e per la sensibilizzazione generale ai temi e ai problemi ambientali.

Lo strumento principale attraverso il quale si realizza l'informazione ambientale è la "Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Valle d'Aosta", elaborata attraverso indicatori di riferimento, in linea con i modelli conoscitivi adottati dai sistemi nazionale (SINAnet) ed europeo (EIONET), in grado di assicurare una sintesi efficace sull'evoluzione temporale di stato e pressioni ambientali, e permettere confronti con altre realtà.

Informazioni sulle attività dell'ARPA Valle d'Aosta su temi e problemi ambientali sono inoltre contenute nel sito web dell'Agenzia (www.arpa.vda.it), nel quale sono anche riportati i risultati delle attività di

monitoraggio ambientale costantemente aggiornati. E' in fase di definizione un rinnovamento del sito al fine di permettere una comunicazione sempre più aggiornata, completa ed efficace.

Un'importante evoluzione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Valle d'Aosta, sarà lo sviluppo di una sezione ad essa dedicata sul nuovo sito web. In questo modo sarà possibile un aggiornamento degli indicatori ambientali secondo i tempi caratteristici per ciascuno di essi.

Al fine di garantire ai cittadini ed alle associazioni una corretta e circostanziata informazione sulle tematiche ambientali l'ARPA Valle d'Aosta su propria iniziativa, o su richiesta della Regione e di enti locali, predispone idonei strumenti divulgativi destinati a target di pubblici differenziati, organizza o partecipa a incontri e dibattiti pubblici relativi a specifiche problematiche ambientali, o a iniziative in materia di educazione ambientale, e assicura il proprio contributo all'informazione in materia ambientale attraverso i mezzi di comunicazione.

1.4.3 Sviluppo di temi e tecniche d'indagine

L'ARPA Valle d'Aosta persegue una sempre più esauriente conoscenza dell'ambiente e dei processi che lo regolano, resa necessaria dallo svolgimento del proprio mandato istituzionale. In particolare questo obiettivo si realizza nei seguenti ambiti:

- attività di ricerca, elaborazione, progettazione rispetto alle tematiche ambientali anche attraverso la proposta, la partecipazione e lo sviluppo di progetti specifici in ambito europeo, nazionale e su richiesta di enti pubblici o privati.
- messa a punto di metodi analitici e tecniche d'indagine per garantire una sempre maggiore accuratezza nella conoscenza ambientale.
- adeguamento di tecniche analitiche e metodi di misura all'evoluzione normativa.

1.4.4 Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva

L'ARPA Valle d'Aosta assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con sistemi autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione.

Esse comprendono:

- il supporto all'Amministrazione regionale e agli enti locali per l'elaborazione e la stesura di normative di settore;
- alla elaborazione di piani e programmi ambientali. Si tratta di attività eseguite a favore della Regione e degli enti locali, quando tali soggetti adottano strumenti di programmazione territoriale previsti dalla normativa vigente o elaborati volontariamente;
- il supporto alle attività di promozione di sistemi di gestione ambientale. La sostenibilità ambientale è divenuta una costante delle scelte e strategie produttive, ed in questo contesto l'ARPA Valle d'Aosta può fornire supporto tecnico-scientifico alla Regione ed agli enti locali per lo sviluppo di strumenti di gestione ambientale in grado di contemperare lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente.
- il rilascio di pareri riguardanti diversi fattori di pressione sull'ambiente, nell'ambito di procedimenti autorizzativi.

1.4.5 Supporto alle funzioni di controllo e vigilanza

L'ARPA Valle d'Aosta opera in qualità di ente strumentale a supporto del Corpo forestale della Valle d'Aosta, ente preposto all'attività di controllo e vigilanza ambientale. Esegue le attività analitiche di controllo degli alimenti e delle acque potabili a supporto dell'AUSL, secondo programmi di attività definiti, e per eventuali attività di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, a cui si aggiungono le richieste delle autorità comunali e organi di Polizia.

I compiti attribuiti all'ARPA Valle d'Aosta di supporto alle funzioni di controllo e vigilanza sono finalizzate alla verifica dell'osservanza degli obblighi imposti da norme di legge o da atti autorizzativi.

I controlli ambientali a supporto del Corpo forestale della Valle d'Aosta, sono svolti sulla base di un programma di verifiche al fine della prevenzione dell'inquinamento delle componenti ambientali con particolare riferimento alle risorse idriche, al suolo e sottosuolo e all'atmosfera.

1.4.6 Gestione delle emergenze

L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata ad assicurare un servizio di pronta disponibilità nell'ambito del Piano regionale di Protezione Civile. L'Agenzia garantisce interventi tempestivi 24 ore su 24, sette giorni su sette secondo procedure determinate e su chiamata della centrale unica del soccorso per emergenze connesse al rischio industriale, chimico e nucleare.

Tutti questi ambiti di attività sono strettamente e variamente interconnessi. I primi tre riguardano direttamente la costruzione e l'aggiornamento di un quadro conoscitivo completo e accurato. Gli ultimi tre riguardano il supporto tecnico fornito da ARPA Valle d'Aosta a Regione, enti locali e ad altri enti pubblici, in procedimenti amministrativi e azioni di gestione del territorio.

1.5 Contesto operativo dell'Agenzia

I soggetti a cui è primariamente rivolta l'attività agenziale (il "contesto esterno") sono indicati dalla legge istitutiva, la quale stabilisce che l'ARPA Valle d'Aosta è il soggetto del quale devono avvalersi:

- Regione, comuni, comunità montane e AUSL per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientali;
- Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL per le funzioni di controllo analitico ed autorizzativi previste nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare (come oggi normata dal d.lgs. 193/2007);
- Regione nello svolgimento di compiti di prefettura.

L'ampiezza di tale mandato caratterizza così una missione dell'ARPA Valle d'Aosta molto vasta, tale da renderla un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale.

L'evoluzione del quadro normativo ambientale, in particolare l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Testo unico ambientale" e suoi decreti attuativi, oltretutto la presenza di una importante normativa regionale di settore per i diversi ambiti ambientali (si rinvia all'unito elenco della principale normativa di riferimento - Allegato n. 1), ha via via ampliato il campo d'azione dell'ARPA Valle d'Aosta.

Anche le sollecitazioni sempre più marcate da parte di enti, associazioni, soggetti portatori di interesse, nonché di singoli cittadini su tematiche ambientali emergenti, determinano un sensibile incremento della richiesta di controlli, monitoraggi e predisposizione di scenari previsionali e quadri conoscitivi.

In ambito nazionale, l'ARPA Valle d'Aosta, facente parte del sistema delle Agenzie Ambientali coordinato da ISPRA, apporta un contributo originale e qualificato:

- predisponendo le informazioni necessarie per la reportistica ambientale nazionale ed europea;
- partecipando ai gruppi di lavoro del sistema agenziale;
- ponendosi come punto di riferimento nelle attività di monitoraggio e conoscenza, specifiche dell'ambiente montano.

ARPA Valle d'Aosta partecipa inoltre a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale sui temi di propria competenza.

Va evidenziato che le tematiche ambientali in Valle d'Aosta sono fortemente caratterizzate dalle specificità territoriali, tra le quali:

- l'altimetria del territorio regionale, che si attesta per la quota media a 2106 m. s.l.m. con significativa percentuale di territorio glacializzato;
- la caratterizzazione del suolo regionale costituito per più dell'80% da boschi, aree naturali ed aree di alta montagna, mentre l'area più propriamente antropizzata occupa meno del 10%;
- la distribuzione della popolazione sul territorio regionale soprattutto lungo la vallata centrale, con una densità media inferiore a tutte le regioni italiane;
- flussi di traffico veicolare, infrastrutture di trasporto energetico e insediamenti produttivi altamente concentrati lungo il fondovalle principale, con impatti ambientali localmente intensi.

1.6 Come operiamo

Le molteplici e complesse attività svolte dall'ARPA Valle d'Aosta richiedono una accurata organizzazione e un'adeguata strategia operativa. Essenziali per quest'ultima sono:

- la programmazione strategica ed operativa su base triennale e annuale (Documento di programmazione Triennale – DPT - e Piano Operativo annuale – POA), con verifica dell'attività effettuata;
- il continuo confronto e collaborazione operativa con le altre Agenzie e con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- la Politica della Qualità: l'Agenzia è certificata nel suo complesso secondo i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008, è accreditata secondo i requisiti della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per determinate attività di analisi eseguite dalla Sezione Laboratorio, dalla Sezione Analisi strutturali e Amianto e dall'Area Operativa Radioattività Ambientale (Sezione Agenti fisici);
- la ricerca e l'innovazione, con un impegno costante nei confronti dei temi e dei problemi emergenti;
- il perseguimento di un ruolo propositivo e originalmente operativo nell'ambito dei progetti europei.

1.7 L'organizzazione dell'Agenzia

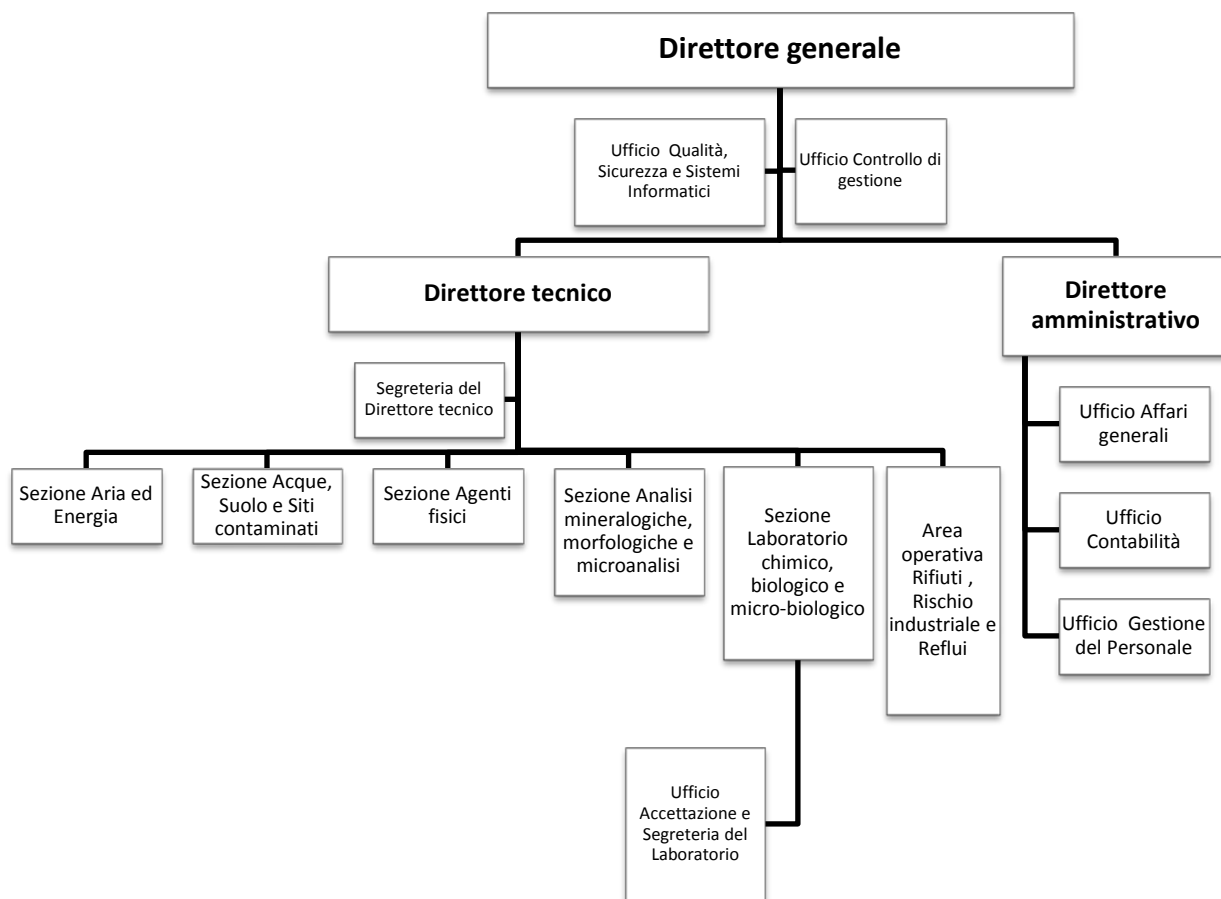
1.7.1 La struttura organizzativa

L'organizzazione dell'ARPA Valle d'Aosta prevede due Servizi, coordinati dal Direttore generale:

- il Servizio tecnico, articolato in una Segreteria e in sei unità organizzative in relazione ai temi ambientali di competenza, direttamente coordinate dal Direttore tecnico;

- il Servizio amministrativo, articolato in tre Uffici amministrativi, è coordinato dal Direttore amministrativo.

Si rappresenta di seguito uno schema esplicativo



Nell'ambito del Servizio tecnico è inoltre istituito il Servizio di pronta disponibilità per la gestione delle emergenze.

Alle dirette dipendenze del Direttore generale si trovano:

Ufficio Qualità, Sicurezza e Sistemi informatici: predispone, aggiorna e coordina le attività finalizzate al miglioramento continuo del Sistema Qualità, gestisce il sistema e patrimonio informatico con relativa manutenzione. Si occupa inoltre, della materia relativa alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Ufficio Controllo di Gestione: si occupa della gestione del sistema per il rilevamento dei carichi di lavoro, della elaborazione di relazioni consuntive in ambito di output produttivo, di costi analitici per linee di attività, di analisi sull'impiego di ore lavoro per adempimenti legati alla gestione del personale. Assicura inoltre l'assistenza al sistema di valutazione.

Per la gestione dell'Agenzia il Direttore generale si avvale del Consiglio dei Responsabili, organo interno consultivo e propositivo di raccordo e coordinamento delle diverse Unità organizzative. Esso è costituito dal Direttore generale, dal Direttore amministrativo, dal Direttore tecnico e dai Dirigenti, o loro delegati e dai titolari di posizione organizzativa. Può essere convocato il personale coinvolto in funzione degli argomenti trattati.

Le attività del Servizio tecnico sono così organizzate nelle varie Sezioni e Aree operative:

Sezione Aria ed Energia: effettua il monitoraggio delle concentrazioni di sostanze inquinanti in atmosfera, attraverso la gestione della Rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, e attraverso campagne di campionamento e misura specifiche, in collaborazione con la Sezione Laboratorio. Sviluppa strumenti modellistici adeguati per la previsione e l'estensione all'intero territorio regionale delle informazioni. Si occupa inoltre delle misure di emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera da sorgenti specifiche. All'interno della Sezione Aria opera l'Area operativa Energia, con funzioni connesse al supporto all'amministrazione nelle politiche energetiche e alla promozione delle azioni di sviluppo e alla diffusione delle tecnologie e dei prodotti a minor impatto ambientale in materia energetica, tramite assistenza alle imprese.

La Sezione Aria ed Energia è costituita dalle seguenti Aree operative:

- Qualità dell'Aria
- Emissioni
- Energia

Sezione Acque, Suolo e Siti contaminati: esegue campagne di monitoraggio e misura su acque superficiali, laghi alpini e acque di falda delle principali pianure di fondovalle (Morgex, Aosta, Verrès, Donnas), si occupa del monitoraggio di siti contaminati, fornisce inoltre supporto tecnico alla Regione per l'esame e validazione di piani di caratterizzazione/analisi di rischio/progetti di bonifica, nell'ambito di siti contaminati, controlli di cave e interventi di scavo per pareri di compatibilità ambientale; i tecnici della Sezione mantengono inoltre aggiornato il catasto dei laghi alpini.

La Sezione Acque, Suolo e Siti contaminati è costituita da due Aree operative:

- Acque superficiali
- Acque sotterranee e Siti contaminati sotterranei

Sezione Agenti fisici: opera nell'ambito del controllo e monitoraggio dei fattori fisici ambientali di pressione e impatto sull'ambiente e sulle persone. Rientra in questa Sezione anche l'attività di monitoraggio sul territorio degli effetti dei cambiamenti climatici, consistente in misurazioni ed elaborazioni di parametri fisici.

È costituita dalle seguenti Aree operative:

- Rumore ambientale
- Radioattività ambientale
- Radiazioni non Ionizzanti
- Monitoraggio solare e atmosferico
- Effetti sul territorio dei cambiamenti climatici

Sezione Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi: conduce attività analitiche specialistiche per determinare la natura fisico-chimica di campioni di materiali, e di particolato atmosferico raccolto su filtro, collegati sia all'ambiente di vita che di lavoro. Esegue in particolare i sopralluoghi in campo e le determinazioni per valutare la presenza e la pericolosità potenziale di materiali contenenti fibre di amianto.

Sezione Laboratorio chimico, biologico e micro-biologico (Laboratorio): esegue le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche su alimenti, acque potabili e matrici ambientali (acqua, aria, particolato atmosferico, deposizioni, suolo, rifiuti). La Sezione comprende l'Ufficio Accettazione e l'Ufficio di Segreteria, ed è costituita da diverse Aree operative:

- Microbiologia
- Biologia
- Acque e spettrofotometria
- Contaminanti organici, Alimenti e Cromatografia.

Alle dirette dipendenze del Direttore tecnico, per il suo carattere di trasversalità rispetto alle aree ambientali di pertinenza delle Sezioni, opera l'Area Operativa:

- Rifiuti, Rischio industriale e Reflui.

L'Area partecipa, in supporto alla Regione e al CFV, alle attività di autorizzazione e controllo degli impianti di trattamento e di gestione dei rifiuti e delle acque reflue (civili e produttive), ai procedimenti connessi alle Autorizzazioni Integrate Ambientali, sia in fase istruttoria di rilascio dell'autorizzazione, che di verifica dei piani di sorveglianza e controllo, che di rinnovo. Collabora con le altre strutture regionali competenti alla gestione alle attività di prevenzione (o gestione) di incidenti industriali, o di malfunzionamenti dei processi, per quanto riguarda il loro impatto sull'ambiente. Nelle attività suddette svolge ruolo di coordinamento e raccordo di attività tematiche svolte da Sezioni e Aree diverse dell'Agenzia.

Il Servizio amministrativo comprende i seguenti Uffici:

Affari generali: si occupa degli aspetti amministrativi generali concernenti l'Agenzia, in particolare cura le procedure di acquisizione di beni e servizi, la tenuta dell'inventario e dei registri degli atti amministrativi, le istruttorie finalizzate alla stipulazione e gestione amministrativa-contabile di convenzioni a vario titolo, gestisce il protocollo.

Contabilità: si occupa della gestione del bilancio (contabilità finanziaria, analitica e fiscale), cura la tenuta dei rapporti con la Tesoreria, espleta le funzioni di economato.

Gestione del personale: si occupa della trattamento giuridico ed economico del personale, delle relazioni sindacali, nonché cura le procedure di reperimento del personale subordinato o parasubordinato, attraverso concorsi, selezioni e chiamate pubbliche. L'Ufficio si occupa altresì della gestione amministrativa dei progetti co-finanziati.

1.7.2 La pianta organica

La pianta organica è così rappresentata in termini aggregati:

categoria	in pianta organica	di cui in servizio
A (Ausiliario)	n. 1	n. 1
B (Operatore tecnico/Coadiutore amministrativo)	n. 4	n. 4
C (Assistente tecnico/amministrativo)	n. 15	n. 11
D (Collaboratore tecnico/sanitario/amministrativo professionale)	n. 35	n. 26
DS (Collaboratore tecnico/sanitario/amministrativo professionale esperto)	n. 25	n. 24
Dirigenti	n. 11	n. 8 di cui 1 incarico ad esterno con contratto temporaneo
Totale	n. 91	n. 74

Il personale, che ha un'età media di 42 anni, è rappresentato per il 53% di maschi e per il 47% di femmine.

1.7.3 I regolamenti

Per un'adeguata organizzazione e gestione delle proprie attività ARPA Valle d'Aosta si è dotata di appositi strumenti regolamentari, nell'esercizio dell'autonomia amministrativa, gestionale e contabile riconosciuta dalla legge regionale istitutiva.

Si riportano i regolamenti di riferimento che disciplinano i seguenti aspetti delle attività agenziali:

a) funzioni gestionali e organizzative :

- regolamento di organizzazione, che disciplina l'assetto della struttura organizzativa, le modalità di coordinamento, e definisce i compiti all'interno della struttura;
- regolamento per l'affidamento degli incarichi di posizione organizzativa;
- regolamento dell'autoparco agenziale.

b) funzioni amministrative e contabili:

- regolamento di contabilità;
- regolamento del servizio di economato;
- disciplina delle procedure di acquisizione in economia di beni e servizi;
- regolamento di disciplina delle procedure di conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

1.7.4 Sistema Qualità

L'ARPA Valle d'Aosta attua e mantiene attivo un sistema di gestione per la qualità costituito da un'insieme di processi, procedure, documenti e registrazioni atti a garantire alla sua utenza un servizio sicuro ed affidabile, rispondente alle sue finalità istitutive e basato sull'efficienza e l'avanzamento professionale e scientifico dei suoi dipendenti, sull'adeguatezza delle dotazioni operative strumentali, e delle altre infrastrutture.

Il sistema di gestione qualità dell'ARPA Valle d'Aosta è conforme alla norma UNI EN ISO 9001 per quanto riguarda la certificazione dell'intera organizzazione, risulta inoltre anche conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed al documento ACCREDIA RT-08 "Prescrizione per l'accreditamento dei laboratori di prova" per ciò che concerne l'accreditamento di alcuni metodi di prova eseguiti dalle Aree operative e dalle Sezioni dell'Agenzia. L'elenco completo e ufficiale delle prove accreditate è riportato sul sito di ACCREDIA. Esse possono essere visualizzate direttamente con collegamento diretto al sito www.arpa.vda.it.

Il sistema di gestione per la qualità è caratterizzato da un insieme di processi e strumenti rappresentati dal Manuale Qualità, dalle Procedure Operative, dalle Istruzioni Operative, dagli Audit interni ed esterni, e dalla formazione del personale in sistema qualità.

1.7.5 Le dotazioni strumentali

L'ARPA Valle d'Aosta ha sede in uno stabile di proprietà, situato in località Grande Charrière n. 44, nel comune di Saint-Christophe, nell'immediata cintura di Aosta. L'edificio riunisce in una sola sede tutte le funzioni dell'organizzazione; la struttura è formata da tre piani (interrato, piano terreno e piano primo). Il primo piano (circa 1000 mq.) è adibito ad uffici amministrativi e tecnici, il piano terreno (circa 850 mq) è adibito a laboratori ed uffici, mentre nel piano interrato (circa 400 mq.) si trovano i magazzini, locali tecnici e rimesse. Sul tetto dello stabile è installata una cabina contenente la strumentazione per il monitoraggio della radiazione ultravioletta solare, oltreché altri diversi dispositivi di campionamento. L'ARPA Valle d'Aosta possiede inoltre installazioni fisse e mobili sul territorio per le attività di campionamento e monitoraggio ambientale.

L'Agenzia dispone altresì di strumentazione laboratoristica d'avanguardia, tra cui, di particolare rilievo le sotto indicate strumentazioni:

- Diffratometro a raggi X per polveri
- Microscopio elettronico a scansione con rivelatore dei raggi X a dispersione di energia
- spettrometro Bentham UV a doppio monocromatore
- spettrofotometro Brewer MKIV
- linee gamma-spettrometriche per determinazioni in laboratorio e in campo
- ICP OTTICO per la determinazione dei metalli con nebulizzatore ad ultrasuoni.
- ICP MASSA per la determinazione dei metalli in ultratracce
- Spettrofotometro IR in trasformata di Fourier
- Sistema robotizzato per le analisi gravimetriche mediante una bilancia elettronica a 6 cifre decimali collocata all'interno di una cabina ad atmosfera standard.
- PCR real time per la determinazione dei microrganismi patogeni
- Strumento dedicato alla determinazione amperometrica in continuo dei cianuri totali e liberi con utilizzo dell'ultravioletto
- Analizzatore diretto del mercurio tramite concentrazione e liberazione da amalgama specifica
- Gascromatografi con rivelatori a spettrometria di massa per la determinazione di sostanze organiche in tracce
- Lumistox per la determinazione dei batteri bioluminescenti.

La dotazione di un parco auto con n. 17 automezzi, compreso un laboratorio mobile attrezzato per rilevare la qualità dell'aria, consente di svolgere i compiti istituzionali con previsione di incremento in considerazione dell'importanza dell'attività sul territorio.

Tutto il personale dipendente ha infine una casella di posta elettronica, oltre ai strumenti informatici comuni e software di tipo specialistico direttamente funzionale alle esigenze delle varie aree e uffici.

1.8 L'Agenzia in cifre

Dati su dotazioni operative e attività dell'Agenzia riferiti all'anno 2010 (a meno di indicazione diversa):

Indirizzo	Località Grande Charrière 44 – 11020 Saint Christophe (Aosta)
Personale in pianta organica al 31/12/2011	91
Personale in servizio al 31/12/2011	74
Collaboratori e personale a tempo determinato al 31/12/2011	22

Dati bilancio 2011	<ul style="list-style-type: none"> - entrate correnti per trasferimenti ordinari di fondi dalla Regione e da altri enti pubblici €5.974.000,00 - entrate correnti da enti pubblici e privati per attività e servizi €1.062.000,00 - entrate da trasferimenti in conto capitale da Regione €400.000,00 - spese correnti €7.114.400,00 - spese per investimenti €400.000,00 - rimborso mutui €191.600,00
N° registrazione protocolli	14.549
N° provvedimenti del Direttore generale e del Direttore amministrativo	254
N° atti di spesa del Direttore generale e del Direttore amministrativo e del Responsabile del laboratorio	136
Utenza	<p>Amministrazione regionale</p> <p>AUSL della Valle d'Aosta</p> <p>82 Enti locali (74 comuni e 8 comunità montane)</p> <p>Corpo Forestale della Valle d'Aosta e altre autorità giudiziarie e forze dell'ordine preposte al controllo e monitoraggio di fattori di rischio ambientale con effetti della salute pubblica</p> <p>Realtà produttive (industrie, aziende, artigiani, piccole attività produttive, ecc.)</p> <p>Istituzioni nazionali ed europee</p> <p>popolazione della Valle d'Aosta (128.230 abitanti)</p>
Risorse su strumentazione	
Impianti, macchinari e attrezzature	€ 1.128.771,00
Attrezzature e sistemi informatici	€ 145.195,00
Parco auto	n. 17
Dati su reti di monitoraggio	
Stazioni monitoraggio qualità aria	13 fisse -5 mobili – 1 laboratorio mobile
Stazioni di misura esposizione gamma in aria	5
Siti di misurazione dell'irradianza UV solare	3
Stazioni di monitoraggio di campi elettromagnetici	2
Stazioni monitoraggio effetti cambiamenti climatici territorio alpino	2 su ghiacciaio – 3 monitoraggio permafrost – 4 vegetazione (2

	monitoraggio flusso di carbonio – 2 monitoraggio fenologia vegetazione)
Punti di monitoraggio acque superficiali	213
Punti di monitoraggio rumore	40 a intervalli periodici + 1 in continuo
Dati su attività tecnica	
Relazioni e pareri	n. 4.013 registrate
Parametri su campioni analizzati	80.936 di cui 15.288 parametri accreditati
Sistema Qualità	
Certificazione	Certiquality secondo ISO 9001/2008 certificato n. 1742
Accreditamento	ACCREDIA secondo ISO 17025/2005 con n. 16 prove di laboratorio – numero di accreditamento 0230
Dati sull'informazione	
Indirizzo sito web	www.arpa.vda.it
Indirizzo posta elettronica certificata (PEC)	arpavda@cert.legalmail.it
n° visite al sito internet dell'Agenzia e n. pagine visualizzate	68.649 visite e 174.161 pagine
Numero telefonico del centralino	0165278511 fax 0165278555
Comunicazione esterna e informazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione biennale Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Valle d'Aosta • Bollettini tecnici n. 9 • Rapporti tematici n. 6 • Manuali e linee guida n. 3 • Articoli e comunicati stampa n. 9 • Presenze su stampa, radio, TV n. 182

Parte II: Risorse e performance

2.1 Documenti di programmazione

2.1.1 Documento di programmazione triennale

Il documento di programmazione triennale -[DPT](#)- contiene la previsione delle linee di attività dell'ARPA Valle d'Aosta su scala triennale e costituisce il documento di riferimento ai fini della predisposizione del bilancio di previsione e del Piano Operativo Annuale (POA). Il DPT è approvato dal Direttore generale entro il 31 ottobre e trasmesso alla struttura regionale incaricata del controllo sull'attività dell'Agenzia. Per il solo 2011, primo anno di introduzione del DPT, verrà approvato entro 31 dicembre 2011 con riferimento al triennio 2012/2014 (e consuntivo 2011).

2.1.2 Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione ([anno 2011](#) e [triennio 2011/2013](#)) è lo strumento finanziario di programmazione di ARPA Valle d'Aosta, copre un periodo pari ad un triennio e rappresenta il quadro delle risorse che l'Agenzia prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato.

Quadro generale riassuntivo:

ENTRATE		Competenza	SPESA		Competenza
Titolo I	Assegnazioni e trasferimenti di fondi dalla Regione e da altri enti	€5.974.000,00	Titolo I	Spese correnti	€7.114.400,00
Titolo II	Entrate da enti pubblici e privati per attività e servizi – rendite patrimoniali	€1.062.000,00	Titolo II	Investimenti e costituzione di capitali fissi	€ 400.000,00
	<i>Totale</i>	€7.036.000,00			
Titolo III	Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale, rimborso di crediti	€ 400.000,00			
Titolo IV	Entrate da mutui, prestiti, altre operazioni creditizie	€ 0,00			
	Totale Entrate finali	€7.436.000,00		Totale Spese finali	€7.514.400,00
			Titolo III	Rimborso mutui e prestiti	€ 191.600,00
Titolo V	Contabilità speciali	€2.075.000,00	Titolo IV	Contabilità speciali	€2.075.000,00
	Totale	€9.511.000,00		Totale	€9.781.000,00
	Avanzo di amministrazione	€ 270.000,00		Disavanzo di amministrazione	€ 0,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€9.781.000,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€9.781.000,00

Spese del personale: €4.054.092,00 pari al 57% del totale delle spese correnti
 Investimenti: €400.000,00 pari al 5,4% del totale (escluse le contabilità speciali)

2.1.3 Piano Operativo Annuale

Il Piano Operativo Annuale – [POA](#) - costituisce la definizione operativa della programmazione tecnico-gestionale delle attività dell’Agenzia, nell’ambito del proprio mandato istituzionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall’Amministrazione regionale, tenuto conto di temi e problemi ambientali.

Il POA è articolato secondo temi ambientali, perlopiù coincidenti con sezioni e aree operative dell’Agenzia, attività di coordinamento e di supporto interno ed esterno.

Per ognuno di tali argomenti le attività sono a loro volta classificate in categorie corrispondenti agli ambiti strategici di attività a seconda di come si configurano rispetto al contesto esterno.

Il POA viene redatto annualmente dal Direttore tecnico, in collaborazione con il Direttore amministrativo e con i responsabili di sezione, area operativa, ufficio e servizio, approvato dal Direttore generale entro il 28 febbraio e trasmesso, unitamente al Piano della Performance, alla struttura regionale incaricata del controllo sull’attività dell’Agenzia.

Il POA può essere modificato o integrato nel corso dell’anno.

2.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per l’anno 2011 il Direttore generale ha individuato come priorità d’azione:

- a) attività di informazione, formazione interna e divulgazione;
- b) sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi.

Sulla base degli obiettivi strategici così individuati, il Direttore generale ha declinato una serie di obiettivi operativi annuali (2011), come indicati nell’[Allegato n.2](#), correlati ai diversi ambiti strategici, per tutte le Sezioni, Aree operative e Uffici dell’ARPA Valle d’Aosta, coerentemente con quanto programmato nel Piano Operativo Annuale (POA) anno 2011.

Dal 2012 gli obiettivi strategici saranno coerenti con il Documento di Programmazione Triennale (DPT) anno 2012 – 2014, che in questa fase transitoria di prima applicazione sarà approvato entro il 31 dicembre 2011.

2.3 Sistema di valutazione

Con riferimento all’anno 2011 il sistema di valutazione della dirigenza dell’Arpa Valle d’Aosta, si caratterizza per una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore generale, in coerenza con la programmazione delle attività agenziali definite nel Piano Operativo Annuale del 2011.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, espresso in forma percentuale, deriva dall’aggregazione dei risultati dei sottostanti obiettivi operativi. La valutazione degli obiettivi operativi assegnati misura il grado di raggiungimento degli stessi. A ciascun obiettivo è associato un peso, rappresentativo dell’importanza che ad esso si attribuisce. La somma dei pesi deve essere pari a 100.

Il punteggio attribuito finale attribuito a ciascun dirigente per i risultati conseguiti è perciò espresso dalla somma dei punteggi dei singoli obiettivi, secondo la seguente relazione:

$$Pr = \sum p_i P_i$$

in cui Pr è il punteggio relativo ai risultati conseguiti
 p_i è il peso attribuito all’obiettivo i-esimo
 P_i è il punteggio ottenuto per l’obiettivo i-esimo

Il punteggio può, quindi, variare tra 0 (tutti i punteggi $P_i = 0$) e 100 ($\sum P_i = 100$)

Il punteggio finale attribuito corrisponde all'indice di misurazione del il livello di raggiungimento da cui discende la quota effettiva di retribuzione di risultato.

A partire dal 2012, è volontà della Direzione di integrare il sistema di valutazione con il seguente ulteriore fattore: comportamenti organizzativi.

In coerenza con il principio di gradualità nell'implementazione di un sistema di valutazione aggiornato ai principi fissati dalla legge regionale 22/2010, l'anno 2011 ha quindi visto la Direzione impegnata prioritariamente ad adeguare, seppure in via sperimentale, il sistema di valutazione della dirigenza; per il personale appartenente alla qualifica non dirigenziale è stato mantenuto un sistema che rapporta la valutazione al mantenimento dell'attività quali/quantitativa e alla presenza in servizio, con erogazione di una quota fissa del fondo di produttività collettiva definita in contrattazione decentrata diversificata per categoria con erogazione mensile del 90 % e erogazione della restante quota del 10% nel mese di gennaio. Per il 2012 è intenzione della Direzione attivare apposita concertazione con le Organizzazioni sindacali per apportare taluni correttivi, in linea con le direttive regionali in materia.

Allegati

Allegato 1. Normativa di settore

Allegato 2. Provvedimento del Direttore generale n. 65 del 27 maggio 2011 “disciplina transitoria del sistema di valutazione della dirigenza dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Valle d’Aosta per l’anno 2011. Assegnazione obiettivi.”

Normativa di settore

Titolo	Codice	Destinatari
Testo aggiornato del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258	D.Lgs 152/99 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20 ottobre 2000 - Supplemento Ordinario n. 172/L	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	Dir. 2000/60/CE - pubblicato su: Gazzetta ufficiale Comunità europea 22 dicembre 2000 n. L 327	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Modalità di informazione sullo stato delle acque, ai sensi dell'art.3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	D.M. 18 settembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 18 ottobre 2002 - Supplemento Ordinario n. 198	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Modalità di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	D.M. 19 agosto 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2003 - Supplemento Ordinario n. 152	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Piano Regionale di Tutela delle Acque (ex art. 44 D.Lgs 152/99) approvato con delibera del Consiglio Regionale n° 1788/XII del 08/02/2006	1788/XII 08/02/2006	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Norme in materia ambientale	D.Lgs 152/06 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
DIRETTIVA 2006/118/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento	Dir. 2006/118/CE - pubblicato su: Gazzetta ufficiale Comunità europea 27 dicembre 2006 n. L 372	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche	D. Lgs 04/08 - pubblicato su: G. U. - Serie Generale n. 99 del 28-4-2008	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale", predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	D.M. n. 131 16 giugno 2008 , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 dell' 11 agosto 2008 - Supplemento Ordinario n. 189/L	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
DIRETTIVA 2008/105/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio	Dir. 2008/105/CE - pubblicata su: Gazzetta ufficiale dell' Unione europea del 24 dicembre 2008 n. L 384	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
DECRETO LEGISLATIVO 16 MARZO 2009, N. 30 Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento. (09G0038)	D.lgs. 30/09 pubblicato su Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 79 del 4 aprile 2009 testo in vigore dal 19/4/09	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Regolamento recante i criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale", predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo	D.M. n. 56 14 aprile 2009 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2009 - Supplemento Ordinario n. 83	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati

Normativa di settore

Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque.	D.M. 17 LUGLIO 2009 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 203 del 2 settembre 2009.	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Criteria tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali - Modifica norme tecniche Dlgs 152/2006	Decreto 8 novembre 2010, n. 260 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 30 del 7 febbraio 2011 - Supplemento Ordinario n. 31	Sez. Acque, Suolo e Siti contaminati
Disposizioni in materia di tutela dell'inquinamento atmosferico ed approvazione del Piano Reg. per il risanamento, il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell'aria per gli anni 2007/2013	L.R.2/2007 - B.U.R. Valle D'Aosta - n. 7 del 13/02/2007	Sez. Aria ed Energia
Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente	D.Lgs 351/1999 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 13 ottobre 1999	A.O. Qualità dell'Aria
Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. (10G0177)	DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15-9-2010 - Suppl. Ordinario n. 217	A.O. Qualità dell'Aria
Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351	DM 261/2002 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20-11-2002	Sez. Aria ed Energia
Direttiva NEC (2001/81/CE) Parlamento europeo e Consiglio del 23 ottobre 2001 relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici	2001/81/CE recepita con D.Lgs n. 171 del 21/05/2004 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16 luglio 2004	A.O. Emissioni
DIRETTIVA 2008/50/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	Direttiva 2008/50/CE - pubblicata nella G. U. n. 61 del 11/08/2008	A.O. Qualità dell'Aria
Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria	D.Lgs 183/04 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 23 luglio 2004 - Supplemento Ordinario n. 127	A.O. Qualità dell'Aria
Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente	D.Lgs 152/07 - pubblicato nella G. U. n. 213 del 13 settembre 2007 - S.Ord. n. 194 (Rettifica G.U. n. 282 del 1 dicembre 2004)	A.O. Qualità dell'Aria
Dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372. (Suppl. Ordinario n.29 alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 13 febbraio 2002).	DM 23 novembre 2001	A.O. Qualità dell'Aria
Attuazione delle direttive CEE nn. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della l. 16 aprile 1987, n. 183 (1).(Suppl. ordinario n. 53 Gazz. Uff., 16 giugno 1988, n. 140).	DPR n. 203 - 24/05/1988	A.O. Qualità dell'Aria
Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici. Pubblicato nella Gazz. Uff. 10 marzo 2004, n. 58.	DM 26/02/2004	Sez. Aria ed Energia
Norme in materia ambientale	D.lgs 152/06 - pubblicato nella G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 suppl. ord. n. 96	Sez. Aria ed Energia
Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti	D.lgs 133/05 - pubblicato nella G.U. n. 163 del 15/07/05 - suppl. ord. N. 122	Sez. Aria ed Energia
Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.lgs 59/05 - pubblicato nella G.U. n. 93 del 22/05/05	Sez. Aria ed Energia

Normativa di settore

Direttiva regionale in materia di impianti e attività in deroga ai fini delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., nonché per il rilascio delle autorizzazioni in via generale per specifiche attività e per quelle di cui alla parte II dell'allegato IV della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.	Deliberazione della Giunta Regionale n. 1326 del 9 maggio 2008	A.O. Emissioni
Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia. (Coordinata con la legge regionale 4 agosto 2006, n. 21, art. 4, e con la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 30, art. 31)	L.R. n. 3 del 03/01/2006 - pubblicata su B.U. Reg. Valle d'Aosta n. 4 del 24/01/2006	A.O Energia
Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.	L. n. 10 del 09/01/1991 pubblicata su Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 13 del 16/01/1991	A.O Energia
Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10	D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993 - pubblicato su Gazz. Uff. n. 96 del 14/10/1993	A.O Energia
Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.	L.R. n. 21 del 18 aprile 2008 - pubblicata su B.U. Reg. Valle d'Aosta n. 28 del 08/07/2008	A.O Energia
Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia	D.Lgs 192/05 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23 settembre 2005 - Supplemento Ordinario n. 158 e s.m.i.	A.O Energia
Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia	D.Lgs 311/06 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1 febbraio 2007 - Supplemento ordinario n. 26/L	A.O Energia
Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE	D.Lgs 115/08 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 3 luglio 2008	A.O Energia
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.	Decreto Ministeriale 12 aprile 1996 - Doc. 496H12AP.900 di Origine Nazionale emanato/a da: Ministro dell'Interno e pubblicato/a su: Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 103 del 04/05/1996	A.O Energia
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi.	Decreto Ministeriale 28 aprile 2005 - Gazz. Uff. n. 116, del 20 maggio 2005	A.O Energia
Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici, elettromagnetici	L. 36/01 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2001	A.O. Radiazioni non Ionizzanti
Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni. Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e abrogazione della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31.	L.R. 25/05 (art. 16) - pubblicata su: B.U. 23 novembre 2005, n. 48	A.O. Radiazioni non Ionizzanti
Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana	DM 381 - pubblicato sulla G.U. n. 257 del 03 novembre 1998	A.O. Radiazioni non Ionizzanti

Normativa di settore

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.	DPCM 08/07/2003 - pubblicato su G.U. 28 agosto 2003, n. 199	A.O. Radiazioni non Ionizzanti
Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da elettrodotti. <u>Attuativo art. 4.1 L. 36 e sostitutivo DM 381</u>	DPCM 08/07/2003 - pubblicato su G.U. 28 agosto 2003, n. 200	A.O. Radiazioni non Ionizzanti
Disposizioni in materia di elettrodotti	L.R. 32/06 - pubblicata su: B.U. 28 dicembre 2006, n. 54	A.O. Radiazioni non Ionizzanti
Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica	D.M. 29 maggio 2008 pubblicato su GU 2 luglio 2008 n. 153	A.O. Radiazioni non Ionizzanti
Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti	D.M. 29 maggio 2008 pubblicato su GU 5 luglio 2008 n. 156, supplemento 160	A.O. Radiazioni non Ionizzanti
Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	DPCM 01/03/91 - pubblicato su: G. U. n. 57 del 08/03/91	A.O. Rumore Ambientale
Legge quadro sull'inquinamento acustico	L. 447/95 - pubblicato su: G. U. n. 254 del 30/10/95	A.O. Rumore Ambientale
Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore	DPCM 14/11/1997 - pubblicato su: G. U. n. 280 del 01/12/97	A.O. Rumore Ambientale
Disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico	L.R. 9/06 - pubblicato su: B.U. 26 aprile 2006, n. 17	A.O. Rumore Ambientale
Approvazione dei criteri di cui agli articoli: 2 comma 3 4 comma 3 8 comma 3 9 comma 3 Della L.R. n. 9 del 29/03/2006	D.G.R. 3355 del 10/11/2006	A.O. Rumore Ambientale
Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla gestione del rumore ambientale	D.Lgs 194/05 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23 settembre 2005	A.O. Rumore Ambientale
Determinazione e gestione del rumore ambientale	Dir. 2002/49/CE - pubblicato su: G.U.C.E. del 18/07/2002 n. L 189	A.O. Rumore Ambientale
Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore.	DM 29/11/2000 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2000	A.O. Rumore Ambientale
Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare	DPR n. 142 del 30/03/2004 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 giugno 2004 n. 127	A.O. Rumore Ambientale
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio: Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali (GU n.217 del 15/09/04)	Circolare 6 settembre 2004	A.O. Rumore Ambientale
Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico	Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998 - pubblicato nella G. U. n. 76 del 01/04/1998	A.O. Rumore Ambientale
Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"	DPCM 31 marzo 1998	A.O. Rumore Ambientale

Normativa di settore

Metodologia di misura del rumore aeroportuale	Decreto del Ministero dell'Ambiente 31 ottobre 1997 - pubblicato nella G. U. serie generale n. 264 del 12/11/05	A.O. Rumore Ambientale
Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili	DPR n. 496 11 dicembre 1997 - pubblicato nella Gazz. Uff. 26 gennaio 1998, n. 20.	A.O. Rumore Ambientale
Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico	Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 maggio 1999 - pubblicato nella G. U. 24 settembre 1999 n. 225	A.O. Rumore Ambientale
Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti	Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 dicembre 1999 - pubblicato nella G. U. 10 dicembre 1999 n. 289	A.O. Rumore Ambientale
attuazione della direttiva 2002/30/CE relativa all'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti comunitari	D.Lgs 13/05 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 2005	A.O. Rumore Ambientale
Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario	DPR n. 459 del 18 novembre 1998 - pubblicato nella G. U. 4 gennaio 1999 n. 2	A.O. Rumore Ambientale
Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447.	DPR n. 304 del 3 aprile 2001 - pubblicato nella G. U. 26/07/2001 n. 172	A.O. Rumore Ambientale
Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante	DPCM 18 settembre 1997 - pubblicato nella Gazzetta ufficiale 6 ottobre 1997 n. 233	A.O. Rumore Ambientale
Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi	DPCM 16 aprile 1999, n. 215 - pubblicato nella Gazzetta ufficiale 2 luglio 1999 n. 153	A.O. Rumore Ambientale
Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo	Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 dicembre 1996 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 52, 4/3/1997	A.O. Rumore Ambientale
Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici	DPCM 5 dicembre 1997 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 197, 22/12/1997	A.O. Rumore Ambientale
Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/27/CE in materia di limitazione del rumore prodotto da escavatori idraulici, a funi, apripista e pale cariatrici	DM n. 308 del 26 giugno 1998 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 198, 26/08/1998	A.O. Rumore Ambientale
Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto	DL n. 262 del 4 settembre 2002 - pubblicato nella GU n. 273 del 21-11-2002- Suppl. Ordinario n.214	A.O. Rumore Ambientale
Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC - Testo vigente)	Dir. 96/61/CE - pubblicata su G. U. 10 ottobre 1996 n. L 257	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
DIRETTIVA 2008/1/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento	Dir. 2008/1/CE	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs 59/2005 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2005 - Supplemento Ordinario n. 72	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui

Normativa di settore

Applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 59/2005 in materia di autorizzazione integrata ambientale: individuazione dell'autorità regionale competente al rilascio dell'autorizzazione e approvazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate. Approvazione di disposizioni per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni. Accertamento e introito somme.	DGR VdA 1029 13/04/2006	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Nuova individuazione dell'autorità regionale competente al rilascio della autorizzazione integrata ambientale, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 59/2005	DGR VdA 2993 del 17/10/2008	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 59/2005 in materia di autorizzazione integrata ambientale – approvazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate in esecuzione della deliberazione della <u>Giunta regionale n. 1029. del 13 aprile 2006.</u>	P.D. n. 2125 12/05/2006	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs 372/1999 - pubblicato su: G.U. 26 ottobre 1999, n. 252	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale	Dpcm 16 febbraio 2007 - pubblicato su: G.U. n. 53 del 5-3-2007- Suppl. Ordinario n.58	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo <u>17 agosto 1999, n. 334</u>	Dpcm 25 febbraio 2005 - pubblicato su: Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16-3-2005- Suppl. Ordinario n.40	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Attuazione della direttiva 2003/105/Ce, che modifica la direttiva 96/82/Ce, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose - cd "Seveso ter"	Dlgs n. 238, 21 settembre 2005 - pubblicato su: G. U. n. 271 del 21 novembre 2005 - Suppl. Ordinario n. 189	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2000 in merito all'attuazione del Registro europeo delle emissioni inquinanti (EPER) ai sensi dell'articolo 15 della direttiva 96/61/CE del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)	Dec. CE 2000/479	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, numero 372	DM 23/11/2001 pubblicato nel supplemento ordinario alla G. U. n. 37 del 13 febbraio 2002	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Modifiche al decreto ministeriale 23 novembre 2001 in materia di dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 372 del 1999.	DM 26/04/2002 pubblicato su: G.U. n° 126 del 31/05/2002	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. (Seveso bis)	D.Lgs 334/99 (Seveso bis) - pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 177 alla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 28 settembre 1999	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso)	D.Lgs 238 21/09/2005 (Seveso ter) - pubblicato su: G. U. N. 271 del 21 Novembre 2005	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Intesa, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs 17/08/1999 n. 334, sulle "Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante	DPCM 25/02/2005 - pubblicato su: Supplemento ordinario n. 40 alla Gazzetta ufficiale 16 marzo 2005 n. 62	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.	DPCM 16/02/2007 - pubblicato su: GU n. 74 del 29-3-2007- Suppl. Ordinario n. 87	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Dir. 2003/105/CE - pubblicato su: G.U.C.E. n. L 345 del 31 dicembre 2003	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui

Normativa di settore

Direttiva del Consiglio del 9 dicembre 1996 sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Dir. Consiglio Ce 96/82/CE - pubblicato su: Gazzetta ufficiale Comunità europea 14 gennaio 1997 n. L 10	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
REGOLAMENTO (CE) N. 761/2001 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione e audit (EMAS)	Regolamento CE 761/01 - pubblicato su: Gazzetta ufficiale Comunità europea 24 aprile 2001 n. L 114	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Decisione della Commissione (2002/618/CE)	Decisione della Commissione (2002/618/CE) - pubblicato su: Gazzetta ufficiale Comunità europea 2 agosto 2003 n. L 196	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Titolo: Regolamento CE n. 1980/2000: il marchio di qualità ecologica europeo per i prodotti e i servizi	Regolamento CE 1980/00 - pubblicato su: Gazzetta ufficiale Comunità europea 21 settembre 2000 n. L 237	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Regolamento recante norme per l'istituzione ed il funzionamento del comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit	DM 413/95 (02/08/1995) - pubblicato su: G. U. 3 ottobre 1995, n. 231	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Norme in materia ambientale - Parte terza - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche - Testo vigente	D.Lgs 152/06 - Parte terza - pubblicato nella G. U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento	L.R. 59/82 - pubblicato su B.U.R. 11 ottobre 1982, n. 14.	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2008/98/CE - Direttiva relativa ai rifiuti - Abrogazione direttive 75/439/CEE, 91/689/CEE e 2006/12/CE	Dir. 2008/98/CE - pubblicata su G.U.U.E. n. L 312 del 22 novembre 2008	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Norme in materia ambientale - Parte quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Testo vigente	D.Lgs 152/06 - Parte quarta - pubblicato nella G. U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti	L.R. 31/07 - pubblicato su B.U.R. 18 dicembre 2007, n. 52	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2009	DPCM 2 dicembre 2008 - pubblicato su G. U. n. 294 del 17 dicembre 2008 - Supplemento ordinario n. 278	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti	Dir. 1999/31/CE - pubblicata su G.U.U.E. n. L 182 del 16 luglio 1999	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - Testo vigente	D. Lgs. 36/03 - pubblicato nella G. U. n. 59 del 12 marzo 2003 - Supplemento Ordinario n. 40	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Decisione del Consiglio del 19 dicembre 2002 che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'articolo 16e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE	Decisione 2003/33/CE - pubblicata su G.U.C.E. n. L 11 del 16 gennaio 2003	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005	DM 27/09/2010 - pubblicato nella G. U. n. 281 del 1 dicembre 2010	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 - Testo	DM 05/02/98 - pubblicato nella G. U. n. 88 del 16 aprile 1998 - Supplemento Ordinario	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che e' possibile ammettere alle procedure semplificate	DM 161/02 - pubblicato nella G. U. n. 177 del 30 luglio 2002	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui

Normativa di settore

Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi - Testo vigente	CODICE CER - Decisione 2000/532/CE - pubblicata su G.U.C.E. n. L 226 del 16 settembre 2000	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili.	D. Lgs. 209/99 - pubblicato su G.U. n. 151 del 30 giugno 1999	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 14- <i>bis</i> del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 - Testo vigente	Decreto 18 febbraio 2011, n. 52 - pubblicato su G. U. n. 95 del 26 aprile 2011	A.O. Rifiuti, Rischio industriale e Reflui
Principi generali di protezione dalle radiazioni ionizzanti	D.Lgs 230/95 - pubblicato su: G. U. del 13/06/1995 Supplemento Ordinario Serie Generale n.136 modificato da: D.Lgs 241/00 (Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti) - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 2000 - Supplemento Ordinario n. 140 (Rettifica Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2001) D.Lgs 257/01 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241, recante attuazione della direttiva 96/29/Euratom in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti) - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2001	A.O. Radioattività Ambientale
Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane	D.Lgs 52/2007 - pubblicato su G.U. della Repubblica italiana - n. 95 del 24/04/2007	A.O. Radioattività Ambientale
Applicazione dell'art.36 del Trattato Euratom per quanto concerne il controllo dei livelli di radioattività ambientale al fine di <u>determinare l'esposizione della popolazione nel suo insieme</u>	Raccomandazione europea 473/00 Euratom	A.O. Radioattività Ambientale
Regolamento recante modifica del Regolamento n.3954/87 che fissa i livelli massimi ammissibili di radioattività per i prodotti alimentari e per gli alimenti per animali in caso di livelli anormali di radioattività a seguito di un incidente nucleare o in qualsiasi altro caso di emergenza radioattiva	Reg. CE 2218/89 Euratom - pubblicato su: G.U.C.E. del 22/07/1989 n. L 211	A.O. Radioattività Ambientale
Condizioni di importazione di prodotti agricoli da paesi terzi a seguito incidente di Chernobyl	Reg. CE 737/90 Euratom - pubblicato su: G.U.C.E. del 29/03/1990 n. L 82 e successivamente modificato da: Reg. CE 616/00 - pubblicato su: G.U.C.E. del 24/03/2000 n. L 75 Reg. CE 1635/06 - pubblicato su: G.U.C.E. del 07/11/2006 n. L 306	A.O. Radioattività Ambientale
Raccomandazione sulla tutela della popolazione contro l'esposizione al radon nell'acqua potabile	Raccomandazione CE 2001/928 Euratom - pubblicata su: G.U.C.E. del 28/12/2001 n. L 344	A.O. Radioattività Ambientale

Normativa di settore

Norme in materia ambientale	D.Lgs 152/06 e s.m.i. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96	A.O. Acque e spettrofotometria
Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualita' delle acque destinate al consumo umano	D.Lgs 31 del 02/02/2001 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2001 - Supplemento Ordinario n. 41	A.O. Acque e spettrofotometria
Accordo tra Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sugli aspetti igienico sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio	Accordo 16 Gennaio 2003 - pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 51 del 3.3.2003	A.O. Acque e spettrofotometria
Attuazione della direttiva n. 2003/40/CE della Commissione nella parte relativa ai criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali di cui al decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, e successive modificazioni, nonché alle condizioni di utilizzazione dei trattamenti delle acque minerali naturali e delle acque di sorgente.	Decreto 29/12/2003 attuazione direttiva 2003/40/CE - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2003	A.O. Acque e spettrofotometria
Analisi chimiche e chimico fisiche di acque minerali naturali	Circ. MINISAN 12/5/93 n. 19	A.O. Acque e spettrofotometria
Regolamento recante la modifica del criterio di classificazione dei laghi di cui all'allegato 1 tabella 11 punto 3.3.3 del Dlgs 152 del 1999	Decreto 29/12/2003 n°391 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 2004	A.O. Acque e spettrofotometria
Attuazione della direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento	DLgs 16/03/2009 n°30 - pubblicati in Gazzetta Ufficiale n°79 del 4 aprile 2009	A.O. Acque e spettrofotometria
Regolamento recante la i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 recante norme in materia ambientale.	Decreto ministeriale 8 novembre 2010 n°260 - pubblicato in Gazzetta ufficiale n°30 del 7 febbraio 2011 SO n°31	A.O. Acque e spettrofotometria
REGOLAMENTO (CE) N. 149/2008 DELLA COMMISSIONE del 29 gennaio 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e definisce gli allegati II, III e IV, che fissano i livelli massimi di residui per i prodotti compresi nell'allegato I del suddetto	Regolamento(CE) N. 149/2008 28 gennaio 2008 - pubblicato su G.U.C.E. del 01/03/2008 n. L 58	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
REGOLAMENTO (CE) N. 839/2008 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli allegati II, III e IV sui livelli massimi di residui di antiparassitari in o su determinati prodotti	Regolamento(CE) N. 839/2008 31 luglio 2008 - pubblicato su G.U.C.E. del 30/08/2008 n. L 234	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
Ministero della Salute. Recepimento della direttiva 2002/63/CE della Commissione del 11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento i per il controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale	Decreto Ministero Salute 23/07/2003 - pubblicato su G.U. del 23/09/2003 n.221	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
REGOLAMENTO (CE) N. 178/2006 DELLA COMMISSIONE del 01 febbraio 2006 che modifica il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per introdurvi l'allegato I, recante l'elenco dei prodotti alimentari e dei mangimi cui si applicano i livelli massimi di residui di antiparassitarie	Regolamento(CE) N. 178/2006 1febbraio 2006 - pubblicato su G.U.C.E. del 02/02/2006 n. L 29/3	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
EU PESTICIDES DATABASE (sito europeo)	Sito web: ec.europa.eu/sanco_pesticides/public/index.cfm	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
REGOLAMENTO (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009	Regolamento (ce) n.606/2009- pubblicato su: G.U. l 193 del 24.7.2008	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
Norme in materia ambientale	D.Lgs 152/06 03/04/2006 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Suppl. Ordinario n. 96 e s.m.i.	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
Compendium of International Method of analysis –OIV	OIV-MA-INT-00-2011	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia

Normativa di settore

Regolamento di esecuzione delle norme contenute nella legge 30/04/1962 n. 283 e successive modificazioni in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande	D.P.R. n. 327 del 26 marzo 1980	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano	DL n. 31 2 febbraio 2001 - pubblicato nella G. U. n. 52 del 3 marzo 2001 - Supplemento Ordinario n. 41	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
REGOLAMENTO (CE) N. 822/2008 DELLA COMMISSIONE del 27/agosto/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli allegati II, III e IV sui livelli massimi di residui di alcuni antiparassitari in o su determinati prodotti	Regolamento(CE) N. 822/2009 27 agosto 2008- pubblicato su G.U.C.E. del 10/09/2009 L239/5	A.O. Contaminati organici, Alimenti e Cromatografia
Regolamento della Commissione sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari	Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari - Pubblicato su G.U.C.E. del 22/12/2005, n.338	A.O. Microbiologia
Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sugli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio.	ACCORDO 16 gennaio 2003 - pubblicato su G. U. - Serie Generale n. 51 del 3-3-2003	A.O. Microbiologia
Testo aggiornato del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258	D. Lgs n. 152 del 11 maggio 1999 - pubblicato nella G. Uf. n. 246 del 20 ottobre 2000 - S. Ord. n. 172	A.O. Microbiologia
Norme in materia ambientale - Ecotossicologia, Diatomeae, Fitoplancton, analisi microbiologiche scariche ed acque da potabilizzare	D.Lgs 152/06 e s.m.i. pubblicato nella G. U. n. 88 del 14 aprile 2006 - S. Ord. n. 96	A.O. Microbiologia
Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano	D. Lgs n. 31 del 02/02/2001 - pubblicato su G. U. S. Ordin. n° 52 del 03/03/2001	A.O. Microbiologia
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, avente ad oggetto «Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali».	PROVVEDIMENTO 13 gennaio 2005 - pubblicato su G. U. n. 28 del 4 Febbraio 2005	A.O. Microbiologia
Regolamento recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali	D. Min. San. 12/11/92 n. 542 - pubblicato su G.U. n. 8 del 12/01/93	A.O. Microbiologia
Metodi di analisi per la valutazione delle caratteristiche microbiologiche e di composizione delle acque minerali naturali e modalità per i relativi prelievi di campioni	Decr. MIN.SAN. 13/01/93 - pubblicato su G.U. n. 14 del 19/01/93 + errata corrige G.U. n. 22 del 28/01/93	A.O. Microbiologia
Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali	pubblicate su: G.U. n. 28 del 04/02/2005	A.O. Microbiologia
Linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi	pubblicate su: G.U. n. 103 del 05/05/2000	A.O. Microbiologia
Linee-guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi e controllo ambientale della legionellosi	pubblicate su: G.U. n. 29 del 05/02/2005	A.O. Microbiologia
European Guidelines for control and prevention of travel associated legionnaires' disease	prodotte dal EWGLI nel 2003 e revisionate nel gennaio 2005.	A.O. Microbiologia
Disposizioni in campo ambientale - art. 20 "censimento dell'amianto e interventi di bonifica"	L. 93/01 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2001	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi

Normativa di settore

Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'articolo 20 della L. 93/01	DM n. 101 del 18/03/2003 - pubblicato nella G.U. n. 106 del 9 maggio 2003	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi
Allegato 4: "Criteri relativi alla classificazione ed all'utilizzo delle "Pietre verdi" in funzione del loro contenuto di amianto"	Allegato 4 al DM 14/05/1996 - pubblicato su: G. U. Suppl. Ordin. n° 251 del 25/10/1996	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi
Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e creazione, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, del Dipartimento di prevenzione e dell'Unità operativa di microbiologia.	L.R. 41/95 - pubblica sul B.U. 31 ottobre 1995, n. 48	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi
Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto	L. 257/92 - pubblicata nel Suppl. Ordinario alla G.U. N. 087 Serie Generale Parte Prima del 13.04.92 Supplemento 064 del 13.04.92	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi
Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'amianto ai fini della difesa dai pericoli derivanti	D.P.R. 08/08/1994 - Doc. 494C08AG.900 di Origine Nazionale e pubblicato/a su : Gazzetta Ufficiale Italiana n. 251 del 26/10/1994	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi
Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art.6, comma 3, e dell'art.12, comma 2, della Legge 27 Marzo 1992, n.257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto	Decreto 06/09/1994 - Doc. 494H06SE.900 di Origine Nazionale emanato/a da: Ministro della Sanità pubblicato su: G.U. Suppl. Ord. N. 220 del 20/09/1994 e ripubblicato su: G. U. Suppl. Ord. N. 288 del 10/12/1994	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi
Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della Legge 257/92, recante: <u>Normative relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto</u>	DM 14/05/1996 - pubblicato su: G. U. Suppl. Ordin. N. 251 del 25/10/1996	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi
Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 - pubblicato su: G.U. 30/04/2008, n. 101, Suppl. Ordinario n. 108	Sez. Analisi mineralogiche, morfologiche e microanalisi

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE GENERALE

N. **65** IN DATA **27 MAG. 2011**

Oggetto: disciplina transitoria del sistema di valutazione della dirigenza dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta per l'anno 2011. Assegnazione obiettivi.

IL DIRETTORE GENERALE

visto il decreto del Presidente della Regione n. 433 del 26 ottobre 2009 concernente la nomina del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA) nella persona del sottoscritto, in esecuzione della deliberazione di designazione della Giunta regionale n. 2939 in data 23 ottobre 2009, per il periodo dal 1° novembre 2009 al 31 ottobre 2014;

premesso che l'articolo 31 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni pone in capo alle regioni la competenza a disciplinare la materia anche per gli enti strumentali;

dato atto che:

- il riferimento normativo per ARPA Valle d'Aosta è la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, con riguardo al capo IV (trasparenza e valutazione delle performance);
- in attuazione della suddetta legge, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 3771/2010, le linee guida per l'implementazione del sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa ed individuale da parte della Regione e degli enti del comparto unico regionale, tra cui rientra Arpa Valle d'Aosta in qualità di ente pubblico non economico dipendente dalla Regione;

tenuto conto che le linee guida contemplano fra l'altro un periodo transitorio per l'anno 2011, per il quale occorre apportare dei correttivi all'attuale sistema, in linea con i principi sanciti dalla normativa;

rilevato che, in data 5 maggio 2011, presso la sede dell'ARPA, è stata raggiunta la concertazione tra le delegazioni trattanti, parte pubblica e parte sindacale, apportando per l'anno 2011 opportuni correttivi al sistema di valutazione della dirigenza attualmente in essere, in coerenza con i principi stabiliti dalla legge regionale 22/2010;

ritenuto necessario quindi assegnare a ciascun dirigente obiettivi operativi determinati, come risultanti dalle schede allegate, in necessario raccordo con gli obiettivi strategici dell'ARPA Valle d'Aosta, coerentemente con quanto programmato nel Piano Operativo Annuale (POA), approvato con proprio provvedimento n. 61 del 24 maggio 2011;

evidenziato altresì che gli obiettivi sono stati negoziati con i dirigenti, in occasione delle sedute del Consiglio dei Responsabili dei giorni 14 marzo e 18 aprile 2011;

visto il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011 e triennale 2011/2013, approvato con provvedimento del Direttore generale n. 174 in data 30 dicembre 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 103 in data 20 gennaio 2011;

vista la legge regionale 37/1997, concernente la disciplina della vigilanza e del controllo sugli atti dell'ARPA ed accertato che il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo da parte della Giunta regionale;

ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, trattandosi nella sostanza di atto a valenza contrattuale ed in ragione della tempistica particolarmente dilatata propria delle fasi negoziali preparatorie;

DISPONE

1. di assegnare per l'anno 2011 ai dirigenti dell'ARPA Valle d'Aosta gli obiettivi contenuti nelle schede allegate al presente provvedimento, a formarne parte integrante;
2. l'osservanza, ai fini dell'attuazione della presente decisione, delle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale 3771/2010, come combinate con la disciplina transitoria contenuta nel testo di concertazione, che si allega al presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai dirigenti dell'ARPA Valle d'Aosta;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo da parte della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 37/1997;
5. l'immediata eseguibilità del presente atto.

Il Direttore generale
dott. Giovanni A. [cognome]



OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI PER L'ANNO 2011

DOTT. ALBONICO CARLO

Obiettivo strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione		40%
1	Partecipazione attiva a convegni, serate di informazione, ecc	25%
2	Porte aperte all'ARPA in occasione della settimana della famiglia (autunno)	25%
3	Scrittura articoli per riviste di divulgazione	25%
4	Ciclo di incontri per la rubrica Buongiorno Regione / documentari / ecc.	25%

Obiettivo strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi		60%
1	Messa a punto della metodica per la caratterizzazione del particolato atmosferico	100%
1_a	Acquisto del software Assing	30%
1_b	Formazione sull'utilizzo del software da parte di un tecnico Assing (prima dell'estate)	30%
1_c	Effettuazione di alcune prove su campioni appositi	40%

ING. FRASSY LORENZO

Obiettivo strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione		40%
1	Partecipazione attiva a convegni, serate di informazione, ecc	25%
2	Porte aperte all'ARPA in occasione della settimana della famiglia (autunno)	25%
3	Scrittura articoli per riviste di divulgazione	25%
4	Ciclo di incontri per la rubrica Buongiorno Regione / documentari / ecc.	25%

Obiettivo strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi		60%
1	Monitoraggio di POP nella Piana di Aosta – durata complessiva della campagna dal 01/06/2011 al 31/05/2012	100%
1_a	Individuazione di 3 punti nei quali effettuare i monitoraggi	30%
1_b	Esecuzione dei campionamenti (1 pto di campionamento in continuo e 2 pti di campionamento su settimane alternate) per il periodo 01/06/2011 – 31/12/2011	70%

DOTT.SSA GERBAZ DANIELA

Obiettivo strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione		40%
1	Partecipazione attiva a convegni, serate di informazione, ecc	25%
2	Porte aperte all'ARPA in occasione della settimana della famiglia (autunno)	25%
3	Scrittura articoli per riviste di divulgazione	25%
4	Ciclo di incontri per la rubrica Buongiorno Regione / documentari / ecc.	25%

Obiettivo strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi		60%
1	Applicazione dell'indice per il rilievo della qualità degli habitat	60%
1_a	Rilievi su 13 siti di riferimento	40%
1_b	Applicazione dell'indice IFF e IFF potenziale	40%
1_c	Relazione complessiva riportante i risultati degli indici noti e la proposta di nuovi indici	20%
2	Realizzazione dell'Azione 3 - Geotermia della DGR 1900/2009	40%

DOTT.SSA GIBELLINO CRISTINA

Obiettivo strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione		40%
1	Partecipazione attiva a convegni, serate di informazione, ecc	25%
2	Porte aperte all'ARPA in occasione della settimana della famiglia (autunno)	25%
3	Scrittura articoli per riviste di divulgazione	25%
4	Ciclo di incontri per la rubrica Buongiorno Regione / documentari / ecc.	25%

Obiettivo strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi		60%
1	Gestione del magazzino	40%
1_a	Redazione della Istruzione Operativa sul funzionamento del nuovo software di gestione del magazzino	70%
1_b	Messa in funzione del nuovo software di gestione entro il 31 dicembre 2011	30%
2	Preparazione campioni da inviare ad un laboratorio esterno per la ricerca di diossine	60%
2_a	Messa a punto del metodo per la preparazione di campioni per la ricerca di diossine (2 filtri aria e 1 terreni)	80%
2_b	Scrittura del metodo ai sensi del sistema qualità (ulteriore certificazione data dal rapporto di prova del laboratorio esterno che fa l'analisi)	20%

DOTT.SSA MASIERI LORENA

Obiettivo strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione		40%
1	Partecipazione attiva a convegni, serate di informazione, ecc	33%
2	Porte aperte all'ARPA in occasione della settimana della famiglia (autunno)	33%
3	Ciclo di incontri per la rubrica Buongiorno Regione / documentari / ecc.	34%

Obiettivo strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi		60%
1	Studio delle difficoltà legate alla ricerca del cromo esavalente sui campioni di compost, in quanto la metodica ufficiale non risulta applicabile.	50%
1_a	Risoluzione del problema, oppure, in caso di mancata risoluzione, relazione che attesti le prove effettuate	100%
2	<i>Obiettivo condizionato dalla risoluzione, da parte della Direzione, dei problemi strutturali che compromettono l'utilizzo dello strumento (entro inizio autunno).</i> Messa in funzione dello strumento ICP - MS:	50%
2_a	Studio delle condizioni iniziali in modo da ottenere condizioni standard di lavoro (ripetibili e stabili)	40%
2_b	Preparazione di standard a concentrazione decrescente per individuare la curva di lavoro ottimale per le matrici acquose in condizioni di normal sensivity	40%
2_c	Confronto, alle concentrazioni e per i metalli possibili, tra ICP-MS e ICP-OES con nebulizzatore a ultrasuoni su matrici acquose	20%

DOTT. CANTELE CORRADO

Obiettivo strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione		40%
1	Corso di formazione interna: Nozioni base di contabilità pubblica	25%
2	Corso di formazione interna: Procedimento amministrativo	25%
3	Attività di informazione interna: I contratti pubblici: sigle, acronimi e altro ancora (DURC, CIG, CUP, DUVRI, EQUITALIA, CONSIP...)	25%
4	Attività di informazione interna: I bilanci di ARPA, in previsione e a consuntivo	25%

Obiettivo strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi		60%
1	Predisposizione di una regolamentazione del parco auto agenziale, al fine di razionalizzare e sistematizzare l'ambito organizzativo di riferimento, in funzione dell'assegnazione dei mezzi alle singole unità organizzative	35%
2	Modificazione del regolamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi in economia, con aggiornamento al DPR 207/2010	20%
3	Revisione (conseguente alla realizzazione dell'obiettivo 2) alla procedura operativa 006	20%
4	Stesura di un documento aggiornato rappresentativo della "pianta organica" prevista dalle leggi regionali 41/1995 e 37/1997	25%

ING. CAPPIO BORLINO MARCO

Obiettivo strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione		40%
1	Organizzazione di serate di informazione (presentazioni RSA, ...) e partecipazione attiva	20%
2	Coordinamento e stesura articoli per la rivista "Environnement"	20%
3	Gestione degli interventi per la rubrica "Buongiorno regione" e realizzazione di alcuni di essi	20%
4	Organizzazione dell'iniziativa di comunicazione rivolta ai giovani presso la Cittadella e partecipazione attiva	20%
5	Organizzazione degli incontri interni di divulgazione aventi ad oggetto l'attività dell'Agenzia e partecipazione attiva	20%

Obiettivo strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi		60%
1	Sviluppo di nuovi contenuti / formati per la Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Valle d'Aosta (6° edizione)	100%
1_a	Analisi del documento: Linee guida per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente di livello territoriale di prossima pubblicazione dal CTP	40%
1_b	Confronto dei contenuti del documento (di cui al punto 1_a) con quanto svolto nella stesura della Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Valle d'Aosta	20%
1_c	Individuazione di una possibile scheda di metadati da proporre alla discussione della Direzione per una sua eventuale adozione per alcuni o tutti gli indicatori	30%
1_d	Eventuale proposizione di nuovi indicatori	10%

**Disciplina transitoria del sistema di valutazione della performance della dirigenza
dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta
Anno 2011**

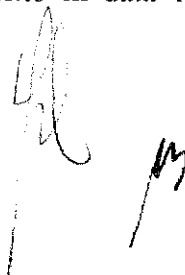

Concertazione

ARTICOLO 1

1. Le parti concordano nell'apportare, per il solo anno 2011, i seguenti correttivi al sistema di valutazione della dirigenza dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta:
 - a) la valutazione viene effettuata sul livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore generale, in coerenza con la programmazione delle attività agenziale definite nel Piano Operativo Annuale (POA) per l'anno 2011;
 - b) la valutazione viene effettuata con riferimento ad obiettivi strategici accordati dal Direttore generale il quale procede poi all'assegnazione ai dirigenti di obiettivi operativi, entro il 10 maggio 2011, a seguito di negoziazione con gli stessi;
 - c) per ciascun obiettivo operativo è definito dal Direttore generale, un indice di misurazione che determina il livello di raggiungimento e la quota effettiva di retribuzione di risultato.
2. La Commissione indipendente di valutazione della performance di cui all'articolo 36 della legge regionale 22/2010, acquisisce conoscenza dell'attività del valutato attraverso apposite relazioni a firma del dirigente valutato e del dirigente sovraordinato i quali eventualmente possono eventualmente chiedere audizione.
3. In sede di valutazione verranno considerati eventuali impedimenti, debitamente documentati al raggiungimento dei risultati operativi attesi. Ove sia accertato l'impedimento, tali obiettivi verranno stralciati dall'elenco degli obiettivi individualmente assegnati e verrà effettuata una redistribuzione dei pesi sui restanti obiettivi attribuiti. Di tali circostanze si deve dare conto nella relazione finale di cui al comma 2.
4. La valutazione finale spetta al Direttore generale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione.

ARTICOLO 2

1. Le risorse destinate alla retribuzione di risultato sono finanziate con il "fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale" di cui all'articolo 27 del CCNL della Sanità - Area della dirigenza sanitaria tecnica e amministrativa, sottoscritto in data 18 ottobre 2008, ammontante per l'anno 2011 ad euro 50.270,03.



2. Eventuali residui derivanti dall'assegnazione parziale della retribuzione di risultato a seguito della valutazione, vengono ridistribuiti tenendo conto sia della quota teorica di risultato sia dei punteggi ottenuti nel processo valutativo, riferiti al singolo dirigente.

Organizzazioni Sindacali

Delegazione ARPA

5 MAG 2011 SAVT

CGIL

3 MAG 2011 CISL

UIL

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature] - 5 MAG 2011

[Handwritten signature] - 5 MAG 2011

[Handwritten signature]

SCHEMA ILLUSTRATIVO ASSEGNAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI ALLA DIRIGENZA DELL'ARPA

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI PER L'ANNO 2011			NOTE
DIRIGENTE	Obiettivo Strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione peso 40%	Obiettivo Strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi peso 60%	NOTE
		1 Obiettivo operativo 1 20%	
	2 Obiettivo operativo 2 20%		
	3 Obiettivo operativo 3 20%		
	4 Obiettivo operativo 4 20%		
	5 Obiettivo operativo 5 20%		
	1 Obiettivo operativo 1 20%	1 Obiettivo operativo 1: fase 1..... fase 2..... ecc.	
	2 Obiettivo operativo 2 20%		
	3 Obiettivo operativo 3 20%		
	4 Obiettivo operativo 4 20%		
	5 Obiettivo operativo 5 20%		

E possibile che gli obiettivi operativi, nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, siano più di uno a seconda di ciò che deriva dalla negoziazione con ogni singolo dirigente. Vengono individuate delle fasi intermedie, per ogni obiettivo, a cui attribuire un peso: la completa realizzazione di tutte le fasi porta al raggiungimento del 60% dello stipendio di risultato (pieno raggiungimento dell'obiettivo strategico 2), la realizzazione parziale porta alla corresponsione della quota riferita alla fase realizzata.

F. P. Furlan *Uteer* *1/15*

**SIMULAZIONE VALUTAZIONE
(Dirigente A)**

OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI PER L'ANNO 2011									
	Obiettivo Strategico 1: Attività di informazione, formazione interna e divulgazione Peso 40%	Peso obiettivi operativi	Raggiungimento SI/NO	% di raggiungimento obiettivo strategico 1	Obiettivo Strategico 2: Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi Peso 60%	Peso obiettivi operativi	Raggiungimento SI/NO	% di raggiungimento obiettivo strategico 2	
DIRIGENTE A	1 Obiettivo operativo 1	20%	SI	20%	1 Obiettivo operativo 1:				
	2 Obiettivo operativo 2	20%	SI	20%	- Fase operativa 1	40%	SI	40%	
	3 Obiettivo operativo 3	20%	NO	0%	- Fase operativa 2	30%	SI	30%	
	4 Obiettivo operativo 4	20%	NO	0%	- Fase operativa 3	30%	NO	0%	
	5 Obiettivo operativo 5	20%	SI	20%					
			Totale	60%			Totale	70%	
	% di raggiungimento totale su obiettivo strategico 1 = (40% x % raggiungimento obiettivo Strategico 1)			24%	% raggiungimento totale su obiettivo strategico 2 = (60% x % raggiungimento obiettivo strategico 2)			42%	
	% Totale raggiungimento obiettivi								66%

[Handwritten signatures and initials]

Simulazione applicazione del sistema di valutazione per la retribuzione di risultato

Dirigente	Quota	Quota teorica	Punteggio ottenuto nel processo di valutazione individuale	Retribuzione di risultato assegnata a seguito di valutazione (A)	Residui non assegnati	Quota aggiuntiva relativa ai residui non assegnati (B)	Quota totale da erogare	% effettiva
Dirigente A	1,00	€ 4.000,00	66	€ 2.640,00	€ 1.360,00	€ 70,75	€ 2.710,75	68%
Dirigente B	2,00	€ 8.000,00	100	€ 8.000,00	€ -	€ 214,39	€ 8.214,39	103%
Dirigente C	1,10	€ 4.400,00	92	€ 4.048,00	€ 352,00	€ 108,48	€ 4.156,48	94%
Dirigente D	0,90	€ 3.600,00	95	€ 3.420,00	€ 180,00	€ 91,65	€ 3.511,65	98%
Totali	5,00	€ 20.000,00	353	€ 18.108,00	€ 1.892,00	€ 1.892,00	€ 20.000,00	

Note:

(A) Retribuzione di risultato assegnata = Quota teorica x punteggio ottenuto.

(B) Quota aggiuntiva relativa ai residui non assegnati =
 [(Totale Residui non assegnati / (Σ col. quota x Σ col. punteggio ottenuto))] x quota individuale x punteggio individuale

Esempio Dirigente A = 1892 / (5 x 353) x 1 x 66

